

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 12/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
FASOLINO

il 31 maggio 2019

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017
e del Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 1 - Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2017.

Il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2017 è così composto:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Bilancio di esercizio;
4. Riepiloghi del Conto del bilancio relativi alla gestione finanziaria;
5. Quadro generale riassuntivo;
6. Equilibri di bilancio;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
11. Prospetto delle spese per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;
12. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale;
15. Prospetto dei dati SIOPE;
16. Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

17. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
18. Conto del tesoriere;
19. Relazione sulla gestione.

Alla Relazione sulla gestione sono allegati i seguenti documenti:

- 19.1 Deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2017 e relativi allegati;
- 19.2 Elenco impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato finale 2017;
- 19.3 Rendiconto generale del Piano di rinascita per l'esercizio 2017 (a titolo conoscitivo);
- 19.4 Elenco dei fondi di rotazione o assimilati;
- 19.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- 19.6 Elenco analitico delle risorse vincolate;
- 19.7 Elenco analitico delle risorse accantonate;
- 19.8 Riepilogo disaggregazione spesa del personale per missioni e programmi;
- 19.9 Spesa per i rapporti di lavoro flessibili e per gli incarichi di studio e consulenze;
- 19.10 Patrimonio regionale;
- 19.11 Prospetto riepilogativo delle leggi regionali approvate nel 2017;
- 19.12 Dettaglio modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 19.13 Risultanze di cassa;
- 19.14 Elenco variazioni di bilancio - Prospetto delle variazioni per capitolo - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- 19.15 Attestazione del Presidente e del responsabile finanziario sui pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002, e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 19.16 Elenco dei Residui perenti dell'esercizio 2017;
- 19.17 Elenco leggi regionali;
- 19.18 Elenco delibere della Giunta di variazione di bilancio;
- 19.19 Patrimonio regionale.

Art. 2 - Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2017

La quantificazione definitiva dei crediti e debiti della competenza dell'esercizio 2017 è stata effettuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 27/12 del 29 maggio 2018, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017.

Tali risultanze sono state recepite a seguito della adozione, da parte dei Centri di responsabilità competenti, della determinazione ricognitiva della consistenza definitiva dei residui e la conseguente verifica della regolarità contabile da parte della Direzione generale dei Servizi finanziari.

Il dettaglio dei residui eliminati, reimputati e da riportare, con la distinzione fra competenza e residui degli esercizi 2016 e precedenti, è riportato nei seguenti allegati della citata deliberazione:

- Allegati "A-1 e A-2" - Residui attivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegati "B-1 e B-2" - Residui passivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegato "C" - Residui attivi degli esercizi 2017 e precedenti da riportare al 01.01.2018;
- Allegato "D" - Residui passivi degli esercizi 2017 e precedenti da riportare al 01.01.2018;
- Allegato "E" - Crediti reimputati agli esercizi 2018 e successivi;
- Allegato "F" - Debiti reimputati agli esercizi 2018 e successivi.

Art. 3 - Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2017

Il totale dell'importo stralciato dei residui attivi e passivi è pari rispettivamente ad euro 73.143.181,17 e ad euro 63.644.170,62.

L'entità dei residui attivi e passivi degli esercizi 2016 e precedenti è la seguente:

	CARICO RESIDUI 1/1/2017	RISCOSSO/ PAGATO	DA RIPORTARE AL 31/12/2017	STRALCI/MAGGIORI ACCERTAMENTI
RESIDUI ATTIVI	1.836.868.992,22	651.044.557,50	1.134.791.498,58	51.032.936,14
RESIDUI PASSIVI	1.400.963.879,52	913.505.875,30	442.266.799,58	45.191.204,64
SALDO				5.841.731,50

Art. 4 - Fondo pluriennale vincolato

L'allegato n. 8 al Rendiconto regionale espone la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017.

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato, comprensivo della parte capitale e della parte corrente è così riassunto:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2017	679.057.586,74	949.616.146,47
2018	949.616.146,47	11.609.856,78
2019	11.609.856,78	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2017	35.087.191,51	35.633.106,53
2018	35.633.106,53	806.720,59
2019	806.720,59	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2017	643.970.395,23	913.983.039,94
2018	913.983.039,94	10.803.136,19
2019	10.803.136,19	0,00

Art. 5 - Situazione di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2017, come da verbale trasmesso dal Tesoriere, risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2017			59.353.302,11
Riscossioni	651.044.557,50	7.624.984.922,80	8.276.029.480,30
Pagamenti	913.505.875,30	6.934.015.506,91	7.847.521.382,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			487.861.400,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			487.861.400,20

Nel corso del 2017 non si è fatto uso dell'anticipazione di tesoreria.

Art. 6 - Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, pari ad euro - 1.827.065.236,09, evidenzia un disavanzo al netto del debito autorizzato e non contratto (di euro 330.235.429,65) pari ad euro - 1.496.829.806,44.

Il peggioramento rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2016 di euro 817.063.709,02 (al netto delle quote di ripiano già previste e ripianate nel Bilancio di previsione 2017) è pari ad euro 679.766.097,42, determinato da un accantonamento per le perdite delle aziende sanitarie pari ad euro 680.712.119,30, compensato in parte da un miglioramento del disavanzo, derivante dalla gestione, pari ad euro 946.021,88.

Il maggiore disavanzo pari ad euro 679.766.097,42 è stato interamente ripianato mediante la legge regionale 5 novembre 2018, n. 40 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020) e la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019), ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il risultato di amministrazione 2017 è illustrato nell'allegato n. 7 al Rendiconto generale della Regione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				59.353.302,11
RISCOSSIONI	(+)	651.044.557,50	7.624.984.922,80	8.276.029.480,30
PAGAMENTI	(-)	913.505.875,30	6.934.015.506,91	7.847.521.382,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			487.861.400,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			487.861.400,20
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.134.791.498,58	873.085.658,35	2.007.877.156,93
RESIDUI PASSIVI	(-)	442.266.799,58	1.023.754.744,63	1.466.021.544,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			35.633.106,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			913.983.039,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			80.100.866,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				75.712.112,77
Accantonamento residui perenti				577.135.200,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rinfanziamenti				208.910.463,55
Fondo perdite società partecipate				1.325.101,00
Fondo contenzioso				11.201.000,00
Fondo soppressione fondi garanzie				41.543.224,10
Fondo per le perdite delle aziende del SSR				680.712.119,30
Altri accantonamenti				32.512,35
		Totale parte accantonata (B)		1.596.571.733,07
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				62.169.136,68
Vincoli derivanti da trasferimenti				242.615.597,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.801.624,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				8.010,73
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		310.594.369,47
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.827.065.236,09

I prospetti di dettaglio delle quote vincolate e accantonate sono allegati (n. 6 e n. 7) alla Relazione sulla gestione, a cui si rinvia per gli ulteriori approfondimenti (allegato n. 19).

Art. 7 - Stato patrimoniale e Conto economico

L'esercizio 2017 chiude con un risultato economico positivo di euro 136.034.179, mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta ad euro 1.448.352.297.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 sono destinati alla "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".

Art. 8 - Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2017

Il Rendiconto consolidato è predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le regioni approvino il Rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali e con il Rendiconto del Consiglio regionale.

L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 118 del 2011 definisce gli organismi strumentali "articolarioni organizzative dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, e le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni".

La Regione non è articolata in organismi strumentali. Pertanto, con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 marzo 2016, è stato disposto che il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna è composto dalla sommatoria delle risultanze contabili della gestione della Giunta regionale e dalle risultanze della gestione del Consiglio regionale, eliminando le transazioni contabili reciproche.

Il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio 2017 è composto dai seguenti prospetti contabili:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Riepilogo generale entrate per titoli;
4. Riepilogo generale spese per missioni;
5. Riepilogo generale spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica degli equilibri;
8. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
9. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
10. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
12. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
13. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
15. Stato patrimoniale attivo;
16. Stato patrimoniale passivo,
17. Conto economico.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

TRUZZU, Presidente e relatore di maggioranza - MORICONI, Vice presidente e relatore di minoranza - SCHIRRU, Segretario - CERA - COSSA - DE GIORGI - ENNAS - FANCELLO - GIAGONI - LAI - MELONI - SATTA Giovanni - SECHI - SOLINAS Alessandro - ZEDDA massimo

Relazione di maggioranza

On.le TRUZZU

pervenuta il 5 luglio 2019

La Terza Commissione permanente nella seduta del 26 giugno 2019 ha approvato all'unanimità il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e il rendiconto consolidato per il medesimo esercizio, composto dalla sommatoria delle risultanze contabili della gestione della Giunta regionale e dalle risultanze della gestione del Consiglio regionale, con eliminazione delle transazioni contabili reciproche. L'articolo 6 del presente disegno di legge certifica che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (al netto del debito autorizzato e non contratto di euro 330.235.429,65), è pari ad euro - 1.496.829.806,44. Il peggioramento rispetto alla gestione finanziaria 2016 di euro 817.063.709,02 (al netto delle quote di ripiano già previste e ripianate nel bilancio di previsione 2017) è pari ad euro 679.766.097,42, determinato da un accantonamento per le perdite delle aziende sanitarie pari a complessivi euro 680.712.119,30, parzialmente compensato da un miglioramento del disavanzo di amministrazione di euro 946.021,88. Il maggiore disavanzo registrato nel 2017 pari ad euro 679.766.097,42 è stato interamente ripianato mediante le leggi regionali n. 40 del 5 novembre 2018 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020) e n. 48 del 28 dicembre 2018 (legge di stabilità 2019), in ottemperanza all'articolo 42, commi 12 e seguenti, del Decreto legislativo 118 del 2011 che prescrive il ripiano del disavanzo di amministrazione non oltre la durata della legislatura regionale. Quest'ultima legge, in particolare, in considerazione del fatto che non è stato raggiunto un accordo con il MEF per il ripiano venticinquennale degli ammortamenti non sterilizzati, ha utilizzato a copertura finanziaria del disavanzo una quota pari a euro 244.646.400 degli accantonamenti disposti dall'articolo 16, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 2012 legittimamente dalla Regione ritenuti non più dovuti in conseguenza della sentenza della Corte costituzionale 77/2015.

Al contrario, il Governo, con ricorso alla Corte costituzionale 43/2019, ha sostenuto l'obbligatorietà di tali somme in forza dell'articolo 1, comma 875, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) il quale, inauditamente, mantiene sostanzialmente inalterato il livello di concorso alla finanza pubblica previsto dalla legislazione previgente a carico della Regione Sardegna.

Al riguardo, va evidenziato che la stessa Corte dei conti, pur parificando il rendiconto in esame nell'udienza del 14 maggio 2019, ha osservato che "le poste previste da questa norma non appaiono di certa realizzazione, in considerazione del fatto che il contenzioso con lo Stato è tuttora in essere e la questione della permanenza degli impegni per il contributo di finanza pubblica non è risolta".

La Regione, da parte sua, con ricorso 32/2019 ha sollevato questione di legittimità costituzionale nei confronti del citato articolo 1, comma 875, il quale invece di ripristinare la legalità costituzionale violata, ha l'effetto di ledere ancora una volta l'autonomia finanziaria regionale, protraendo e ag-

gravando anche per il nuovo triennio di programmazione economico-finanziaria gli effetti incostituzionali che si erano già prodotti. A tale riguardo va evidenziato che il decreto legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 2019 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), articolo 33 ter, ha modificato il quarto periodo del citato comma 875 stabilendo che "Per la Regione Sardegna, l'importo del concorso previsto dai periodi precedenti è versato al bilancio dello Stato entro il 10 agosto 2019 per l'anno 2019 ed entro il 30 aprile di ciascun anno per gli anni successivi"; la norma precisa che "in mancanza di tale versamento entro il predetto termine, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a recuperare gli importi a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali".

Il novellato comma 875, quindi, persiste nel negare alla Regione la restituzione degli accantonamenti alla Sardegna in conformità alle statuizioni della sentenza della Corte costituzionale 77/2015, nonostante peraltro il chiaro tenore della recente sentenza 6/2019 nella quale i giudici delle leggi qualificano "biasimevole" la condotta sinora tenuta dallo Stato.

Ma detta condotta appare ancor più censurabile se si considera che proprio con il medesimo provvedimento legislativo all'articolo 38 quater (Recepimento dell'accordo tra il Governo e la Regione siciliana) si riduce di euro 150 milioni il concorso alla finanza pubblica a carico della Regione siciliana per l'anno 2019.

Concludendo, le risultanze del rendiconto 2017 risultano al momento pesantemente condizionate dalla ridefinizione dei complessivi rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione e, in ultima analisi, dall'esito dei ricorsi reciprocamente promossi dal Governo e dalla Regione dinanzi alla Corte costituzionale avverso le rispettive leggi di bilancio.

Attesi i significativi ritardi maturati nella predisposizione e successiva parificazione delle risultanze della gestione finanziaria 2017, si confida in una rapida approvazione del provvedimento da parte dell'Aula.

Relazione di minoranza

On.le MORICONI

pervenuta il 5 luglio 2019

Il disegno di legge in esame reca le risultanze della gestione finanziaria della Regione per l'esercizio 2017. Le sezioni riunite della Corte dei conti con decisione in data 14 maggio 2019 hanno verificato la correttezza e la regolarità contabile delle scritture e asseverato una gestione amministrativa virtuosa delle risorse pubbliche, con riduzione rispetto al precedente esercizio 2016 sia della spesa per il personale (- 8,32 milioni rispetto al 2016) che dei costi di produzione della sanità. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 registra un aumento del disavanzo a causa della richiesta avanzata dal Ministero dell'economia, in sede di rilievi alla legge di rendiconto 2016, di accantonare nel risultato di amministrazione le perdite pregresse da ripianare delle Aziende del SSR, pari complessivamente a euro 680.712.119,30, risalenti alla passata legislatura. L'articolo 3 della legge regionale di stabilità per l'anno 2019 (legge regionale n. 48 del 2018) ha destinato una quota pari a euro 244.646.400 delle risorse di cui all'articolo 16, comma 3, del decreto legge n. 95 del 2012, svincolate in attuazione della sentenza della Corte costituzionale 77/2015, alla definitiva copertura delle perdite del sistema sanitario regionale derivanti per l'appunto dagli ammortamenti non sterilizzati effettuati anteriormente al 2012 dalle aziende sanitarie locali. La correttezza di tale operazione ha trovato conferma nella recente sen-

tenza della Corte costituzionale n. 6 dell'11 gennaio 2019 la quale, oltre a dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), nella parte in cui, nel triennio 2018-2020 e nelle more della definizione dell'accordo di finanza pubblica, non riconosce alla Regione autonoma Sardegna adeguate risorse determinate secondo i criteri di cui all'articolo 27 della legge n. 42 del 2009, ha stigmatizzato la condotta dello Stato per non avere restituito alla Regione dette somme. Occorre sottolineare che i principi enucleati dalla giurisprudenza costituzionale nella richiamata sentenza n. 6 del 2019 non sono negoziabili. In altri termini, alla rigorosa attuazione degli stessi il Governo non può sottrarsi eccependo la ciclica scusante dei possibili effetti dirompenti che un pieno riconoscimento delle spettanze alla Sardegna sortirebbe sulla finanza pubblica nazionale. Peraltro appare veramente singolare che le note difficoltà finanziarie delle casse statali non vengano mai invocate negli stessi termini nei rapporti economico – finanziari con le altre regioni a statuto speciale (si veda da ultimo la recentissima legge 28 giugno 2019, n. 18, la quale, tra le varie disposizioni, all'articolo 38 quater ha ridotto sensibilmente gli accantonamenti a carico della Regione Sicilia). Al riguardo, peraltro, nella richiamata sentenza 6/2019 si è chiarito che "le diacroniche rimodulazioni derivanti dalle pronunzie di questa Corte non possono essere rinviate ad libitum, ma devono essere adottate tempestivamente e comunque entro la prima manovra di finanza pubblica utile, perché altrimenti gli interessi costituzionalmente tutelati rimarrebbero nella sostanza privi di garanzia". In definitiva, è incontrovertibile l'obbligo dello Stato sia di restituire alla Regione quanto finora trattenuto illegittimamente sia di attenersi nel negoziato con la Regione ai criteri e parametri indicati nell'art. 27 della legge n. 42 del 2009 ("costi dell'insularità", "svantaggi strutturali permanenti", "livelli di reddito pro capite" ...). Si auspica, pertanto, che su questo vitale tema la Giunta regionale assuma nei confronti del Governo, senza cedimenti, la massima determinazione e convinzione manifestando fin d'ora l'impegno e la collaborazione dei gruppi di opposizione.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2017

1. È approvato il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017, annesso alla presente legge, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), le cui risultanze sono esposte negli articoli successivi e che si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Bilancio di esercizio;
4. Riepiloghi del Conto del bilancio relativi alla gestione finanziaria;
5. Quadro generale riassuntivo;
6. Equilibri di bilancio;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
11. Prospetto delle spese per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;
12. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale;
15. Prospetto dei dati SIOPE;
16. Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
17. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
18. Conto del tesoriere;
19. Relazione sulla gestione.

Art. 2

Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2017

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2017, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 8.498.070.581,15, di cui euro 7.624.984.922,80 sono state riscosse e versate ed euro 873.085.658,35 sono rimaste da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2017, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 7.957.770.251,54, di cui euro 6.934.015.506,91 sono state pagate ed euro 1.023.754.744,63 sono rimaste da pagare.

Art. 3

Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2017

1. I residui attivi degli esercizi 2016 e precedenti, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 1.836.868.992,22 dei quali nell'esercizio 2017 sono stati riscossi e versati euro 651.044.557,50, mentre euro 51.032.936,14 sono stati stralciati ed euro 1.134.791.498,58 sono rimasti da riscuotere.

2. I residui passivi degli esercizi 2016 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 1.400.963.879,52 dei quali nell'esercizio 2017 sono stati pagati euro 913.505.875,30, mentre euro 45.191.204,64 sono stati stralciati ed euro 442.266.799,58 sono rimasti da pagare.

Art. 4

Fondo pluriennale vincolato

1. Il fondo pluriennale vincolato in spesa al 31 dicembre 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, è quantificato in euro 949.616.146,47, di cui euro 35.633.106,53 di parte corrente ed euro 913.983.039,94 di parte capitale.

Art. 5

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 è determinata come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	euro	59.353.302,11
Riscossioni	euro	8.276.029.480,30
Pagamenti	euro	7.847.521.382,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	euro	487.861.400,20

Art. 6

Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 è quantificato in euro 80.100.866,45. La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta a euro 1.596.571.733,07, mentre la quota vincolata è pari ad euro 310.594.369,47.

2. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, il disavanzo accertato al 31 dicembre 2017 è quantificato in euro -1.827.065.236,09, finanziato da debito autorizzato e non contratto per l'importo di euro 330.235.429,65.

3. Il risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della gestione del 2017, al netto del debito autorizzato e non contratto, è pari ad euro - 1.496.829.806,44 con un peggioramento rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2016, di euro 817.063.709,02 (al netto delle quote di ripiano già previste e ripianate nel Bilancio di previsione 2017), pari ad euro 679.766.097,42.

4. Il maggiore disavanzo pari ad euro 679.766.097,42 è stato interamente ripianato mediante la legge regionale 5 novembre 2018, n. 40 (Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020) e la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019), ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e seguenti del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Art. 7

Stato patrimoniale e Conto economico

1. Il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017 comprende il Bilancio d'esercizio della Regione, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011.

2. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, corredati dalla Nota integrativa, sono stati elaborati secondo il principio contabile applicato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" e le regole stabilite dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, secondo quanto previsto dal punto 8 del citato Principio contabile applicato 4/3.

3. Il bilancio d'esercizio è prodotto sulla base delle risultanze della contabilità economico patrimoniale, la quale deriva dalla contabilità finanziaria, applicando il principio della competenza economica.

4. Le risultanze complessive, esposte secondo gli schemi obbligatori del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono di seguito riassunte.

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	41.772.137
Immobilizzazioni materiali	1.775.355.927
Immobilizzazioni finanziarie	1.789.735.409
Immobilizzazioni	3.606.863.473
Rimanenze	3.046.881
Crediti	1.979.976.631
Disponibilità liquide	907.687.661
Attivo Circolante	2.890.711.173
Ratei e Risconti attivi	213.621
TOTALE ATTIVO	6.497.788.267
PASSIVO	31/12/2017
Patrimonio Netto	1.448.352.297
Fondi per rischi ed oneri	802.446.734

Debiti	3.890.952.074
Ratei e Risconti passivi	356.037.162
TOTALE PASSIVO	6.497.788.267

Conto economico

COMPONENTI ECONOMICI	2017
Componenti positivi della gestione	8.133.785.780
Componenti negativi della gestione	7.910.501.509
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	223.284.271
Totale proventi ed oneri finanziari	-56.081.351
Rettifiche di valore di attività finanziarie	40.438.372
Proventi ed oneri straordinari	-56.777.671
Risultato prima delle imposte	150.863.621
Imposte	14.829.442
Risultato dell'esercizio	136.034.179

Art. 8

Destinazione del risultato economico dell'esercizio

1. Il risultato economico dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 sono destinati alla "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".

Art. 9

Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2017

1. A norma dell'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 118 del 2011 è approvato il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017, annesso alla presente legge, che comprende i risultati della gestione dei bilanci della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

2. Il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017, espone un risultato di amministrazione pari ad euro 95.496.828,57 e dopo gli accantonamenti e la parte vincolata pari ad euro -1.814.169.273,97. Il risultato economico dell'esercizio registra un utile pari ad euro 132.624.294 mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta ad euro 1.469.694.452.

3. Il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna 2017 è composto dai seguenti prospetti:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Riepilogo generale entrate per titoli;
4. Riepilogo generale spese per missioni;

5. Riepilogo generale spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica degli equilibri;
8. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
9. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
10. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
12. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
13. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
15. Stato patrimoniale attivo,
16. Stato patrimoniale passivo,
17. Conto economico.

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2017

(identico)

Art. 2

Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2017

(identico)

Art. 3

Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2017

(identico)

Art. 4

Fondo pluriennale vincolato

(identico)

Art. 5

(identico)

Art. 6

Risultato di amministrazione

(identico)

Art. 7

Stato patrimoniale e Conto economico

(identico)

Art. 8

Destinazione del risultato economico dell'esercizio

(identico)

Art. 9

Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2017

(identico)

Art. 9 bis

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).